

AI DIRETTORE GENERALE

E p.c.

AL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

Procedimento di approvazione del Progetto definitivo denominato "ADEGUAMENTO INVASO GELLO" nel comune di PISTOIA di Publiacqua SpA

Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2, L. 241/1990 svolta in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge medesima.

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA

PREMESSO CHE con istanza della soc. Publiacqua SpA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato per i Comuni della Conferenza Territoriale n. 3 di AIT, in atti AIT al prot. n. 17628/2024 del 03/12/2024, è stata richiesta l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento indicato in oggetto;

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO CHE il proponente, nel caso in esame, si è avvalso della norma transitoria disposta con il comma 9 dell'art. 225 del D.lgs. 36/2023, provando di aver formalizzato l'incarico di progettazione definitiva entro il 30/06/2023;

VISTO CHE il progetto riguarda la messa in sicurezza idraulica della diga esistente ai fini dell'utilizzo per l'approvvigionamento del comune di Pistoia, e prevede di abbassare, con conseguente smaltimento delle volumetrie delle terre da scavo, la quota del coronamento di circa 7 m, scavare al piede dell'attuale tura (realizzata in corrispondenza dei lavori di limitazione della capacità d'invaso) fino a riportarsi alla quota di circa 130 m s.l.m. con il piede di monte del coronamento;

DATO ATTO che tale intervento è inserito nel Programma degli Interventi di Publiacqua SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 3/2024 e identificato al codice MI_ACQ03_03_0114 (REALIZZAZIONE NUOVO INVASO GELLO - PISTOIA);

CONSIDERATO altresì CHE:

- il progetto, relativo al solo recupero parziale della diga, è stato finanziato tramite il Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - Piano operativo infrastrutture (Delibera CIPE n. 54/2016);
- l'intervento in esame è stato dichiarato ammissibile a finanziamento del PNISSI (Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico) a seguito della candidatura presentata per il settore Invasi, e risulta compreso nel Piano adottato con DPCM 17 ottobre 2024 da attuare per successivi stralci;

DATO ATTO CHE:

- il progetto ha acquisito l'approvazione in linea tecnica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche (Registro Ufficiale.U.0020515.20-09-2022). con prescrizioni, osservazioni e raccomandazioni per la redazione del Progetto esecutivo;
- il progetto ha concluso la procedura di VIA presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali con provvedimento di compatibilità ambientale (Decreto VA n. 173 del 4/06/2024 emanato di concerto con il Ministero della Cultura);

Autorità Idrica Toscana

PRESO ATTO CHE l'intervento:

- interessa aree soggette a vincolo paesaggistico, ex dell'art. 136 e dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004 ed è presentata la Relazione paesaggistica tra gli elaborati di progetto;
- ricade in aree soggette a vincolo idrogeologico, ex RD 3267/1923;
- non rientra in aree che presentano pericolosità geomorfologica ai sensi della cartografia del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI);
- non rientra in aree che presentano pericolosità da alluvioni o rischio alluvioni ai sensi della cartografia del Piano di Gestione Rischio Alluvione (PGRA);
- ricade in aree di salvaguardia, ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs 152/2006, (zone a tutela assoluta/zone di rispetto/zone di protezione);

VISTO che il proponente ha correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale ha certificato di non aver ricevuto osservazioni;

VISTO che il proponente ha dato seguito al disposto ex D.lgs. 42/2004 presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di FIRENZE e le province di PISTOIA e PRATO acquisendo il relativo Nulla Osta archeologico prescrittivo prot. n.14571 del 06/06/2022;

CONSIDERATO che è stata rilevata la non conformità dell'opera al RUC vigente del comune di Pistoia per quanto attiene il canale scolmatore a cielo aperto e che il progetto ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico, e conseguentemente che:

- AIT ha provveduto a dare avviso ai sensi dell'art. 34 LR 65/2014 con pubblicazione sul BURT del 18/12/2024 (Parte II n. 51) per la variante allo strumento urbanistico del comune di Pistoia mediante approvazione progetto; tale variante consiste nel trasformare la destinazione urbanistica dell'area di localizzazione del canale scolmatore (Fg. n.175 – Part. 95, 197, 196, 123, 124 e 16 catasto comune di Pistoia) dalla destinazione attuale "*Ambiti di pianura – Art.84 – aree agricole specializzate di pianura / Ambiti di collina e di montagna + Art.87 – terrazzamenti collinari di valenza paesaggistica*" alla destinazione "*aree per bacini idrici ed opere di salvaguardia Idraulica - art.92 NTA del RUC*", come indicato negli elaborati progettuali;
- la comunicazione di avviso è stata inviata anche alla Direzione Urbanistica della Regione Toscana e alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, oltre che al Settore Genio Civile regionale e alla Provincia di Pistoia;
- la variante comporta la necessità di verifica di coerenza al PIT ed è pertanto necessario acquisire il parere degli enti competenti in sede di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto, come previsto all'art. 11 dell'Accordo tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione, sottoscritto in data 17/05/2018;
- la medesima variante, ai sensi dell'art. 6, comma 1bis della L.R. 10/2010, non necessita di VAS;
- sul sito di AIT è stata resa disponibile tutta la documentazione progettuale compresi gli elaborati inerenti le verifiche su pericolosità idrogeologica e sismica (Reg. 5/2020);

DATO ATTO che i tempi dell'Avviso sono conclusi e non sono pervenute osservazioni;

VISTA la nota della **Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato** acquisita in fase di pubblicazione dell'avviso Burt, in atti al prot. 300/2025 del 8/01/2025, con il quale è rilasciato parere favorevole con prescrizioni alle opere di scavo ai sensi dell'art. 28, c. 4, D. Lgs. n. 42/2004 e, nel dettaglio, è prescritto che *le operazioni di scavo previste nelle aree a cui è stato assegnato un grado di rischio archeologico medio (nello specifico "tratto finale, pianeggiante o con scarsa pendenza, che corre lungo i terreni alluvionali limitrofi al Tazzera", p. 7 della relazione doc. Arch.01 Valutazione di impatto archeologico "Interventi di adeguamento della diga di Giudea a Gello nel comune di Pistoia", TAV. 03; Carta del rischio archeologico, tratto n. 3; Carta del rischio archeologico_dettaglio)*

Autorità Idrica Toscana

vengano sottoposte a sorveglianza archeologica sotto la Direzione scientifica della SABAP-FI. Dovrà essere fornita comunicazione del nominativo del/dei professionisti incaricati dell'esecuzione delle operazioni sul campo, al fine di verificare la loro rispondenza a quanto previsto dal DM 244/2019, e comunicata la data di avvio delle lavorazioni. Inoltre, qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente (art. 90 e ss. D. Lgs. 42/2004), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore questo Ufficio, il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti.

CONSIDERATO che AIT, accertato da scambi informali che la documentazione progettuale acquisita al prot. n. 17628/2024 del 03/12/2024 e utilizzata per l'avviso di variante, non corrisponde all'ultima versione del progetto, con nota prot. n. 2184/2025 del 06/02/2025, ha richiesto chiarimenti sul progetto presentato e pubblicato per la procedura pubblica di variante urbanistica rispetto al progetto approvato in linea tecnica dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche (Registro Ufficiale.U.0020515.20-09-2022) e dal progetto definitivo che ha ottenuto la compatibilità ambientale dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali (Decreto VA n. 173 del 4/06/2024 emanato di concerto con il Ministero della Cultura) con l'eventuale elencazione delle prescrizioni adempiute sia per il MIT che per il MASE e la trasmissione ex novo del progetto definitivo da approvare ai sensi dell'art.158bis del d.lgs.152/2006 e la compatibilità dello stesso in relazione all'avviso di variante già pubblicato;

VISTO CHE il proponente, con nota in atti al prot. n. 2468/2025 del 11/02/2025, ha comunicato che la documentazione trasmessa per l'approvazione del progetto e correlata variante urbanistica differisce da quella che ha ottenuto l'approvazione da MIT e dal MASE unicamente per l'aggiunta di 13 elaborati integrativi e di dettaglio forniti durante l'iter di approvazione della VIA che NON propongono variazioni progettuali alle opere, ma esclusivamente approfondimenti della soluzione già presentata della quale viene attestata la piena compatibilità in relazione all'avviso di variante già pubblicato ed inoltre CHE il progetto definitivo approvato in linea tecnica dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche (Registro Ufficiale.U.0020515.20-09-2022) non differisce dal progetto proposto all'approvazione della conferenza dei servizi ex art.158bis d.lgs.152/2006 se non per i 13 elaborati suddetti;

DATO ATTO che il proponente segnala l'urgenza di intervenire visto l'inserimento dell'intervento nel Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico recentemente adottato;

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 2708/2025 del 17/02/2025 è stata indetta da AIT, in forma asincrona (art. 14bis della L. 241/1990), la Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto definitivo in oggetto e contestuale variante urbanistica, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, fissando nel giorno 18/04/2025, ex art. 38 comma 9 del D.lgs. 36/2023, la data ultima per ricevere le determinazioni dei soggetti/enti coinvolti;

- le Amministrazioni e/o Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi sono:

COMUNE DI PISTOIA

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Direzione Generale per le Dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche - Roma

Ufficio tecnico per le Dighe - Firenze

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE
E LE PROVINCE DI PISTOIA E PRATO

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Tutela Acqua e Costa

Direzione Urbanistica - Settore Pianificazione del Territorio

Autorità Idrica Toscana

Direzione Ambiente ed Energia – Settore Autorizzazioni Ambientali

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Forestazione

CONSORZIO DI BONIFICA MEDIO VALDARNO

ARPAT Dipartimento di PISTOIA

AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

E-Distribuzione SpA

Toscana Energia SpA

TERNA spa

E p.c.

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

- In data 4/03/2025 è pervenuta ad AIT la nota in atti al prot. n. 3618 da parte della SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE E LE PROVINCE DI PISTOIA E PRATO richiesta di integrazione documentale in relazione al parere per autorizzazione paesaggistica;
- In ragione di tale richiesta AIT, con propria nota prot. n. 3766/2025 del 06/03/2025, ha pertanto sospeso il procedimento ex art. 2, c. 7 della L. 241/1990 e prorogato il termine per l'acquisizione dei pareri da parte delle amministrazioni e soggetti coinvolti al giorno 18/05/2025;
- Le integrazioni, acquisite al prot. n. 5284/2025 del 04/04/2025 sono state rese disponibili, tramite pubblicazione sul sito, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento;

Il giorno 19/05/2025 risultano pervenute le seguenti determinazioni, riportate in ordine cronologico di ricezione:

- In data 24/02/2025 è stato acquisito al prot. n. 3197 il contributo del **CONSORZIO DI BONIFICA MEDIO VALDARNO** in cui è confermato il contributo trasmesso alla RT – Settore *Valutazione Impatto Ambientale per la formazione del parere regionale* nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale con riferimento agli interventi previsti su Fosso di Fontanacci (Codice idretlr79: MV21150) e su Fosso del Tazzerà (Codice idretlr79: MV21551);
- In data 27/02/2025 è stato acquisito al prot. n. 3421/2025 il contributo di **RT - DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA – SETTORE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI** in cui rilevando che *la convocazione del Settore scrivente riguarda in particolare "Conferma indicazioni rilasciate nell'ambito del procedimento di VIA Ministeriale (Decreto VA n. 173 del 4/06/2024 emanato di concerto con il Ministero della Cultura)" si comunica che dalla visione del citato decreto non si ravvedono elementi che richiedono l'adozione del provvedimento di AUA di specifica competenza;*
- In data 3/03/2025 è stato acquisito al prot. n. 0003560 il contributo del **Dipartimento ARPAT di PISTOIA** nel quale, rilevato che il progetto dell'adeguamento dell'invaso di Gello è già stato valutato da ARPAT nel corso del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale concluso con Decreto Direttoriale n. 110/2021 della Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo del Ministero della Transizione Ecologica e del procedimento di VIA di competenza statale concluso con Decreto Direttoriale di compatibilità ambientale con prescrizioni, N. 173 Del 4/6/2024 "Interventi di adeguamento della diga di Giudea a Gello nel Comune di Pistoia (PT)", e considerato che la documentazione di progetto, per quanto di competenza di ARPAT è la stessa già valutata nei precedenti procedimenti, *non è rilevato niente da aggiungere rispetto alle valutazioni già contenute nei due decreti sopracitati ma è ricordato l'approfondimento di alcuni aspetti nelle fasi di progettazione esecutiva:*

- Piano di Gestione delle acque dell'invaso

Con la definizione del Piano di Gestione delle acque dell'invaso è necessario che per i sedimenti catturati dalla derivazione sul Torrente Vincio di Brandeglio, siano proposti sistemi di rilascio a valle della stessa;

Autorità Idrica Toscana

- Modalità di pulizia delle ruote dei mezzi in uscita dal cantiere ai fini della limitazione delle emissioni diffuse di polveri

Dovrà essere prevista la pulizia (le modalità di effettuazione di questa operazione dovranno essere indicate a livello di progetto esecutivo) dei pneumatici dei mezzi all'ingresso dei tratti pavimentati;

- Gestione terre e rocce da scavo

Il proponente dovrà indicare l'ubicazione e la durata degli eventuali siti di deposito intermedio delle terre e rocce da scavo in attesa di utilizzo, così come richiesto al punto 5 dell'Allegato 5 al D.P.R. 120/2017.

- Impatto acustico

Dovrà essere prodotta una relazione VIAC conforme alla DGRT 857/2013 completa delle dichiarazioni del rispetto dei limiti a tutti i possibili ricettori del TCA e della proprietà per le rispettive competenze. Per quanto concerne la fase di cantiere, vista la possibilità di chiedere deroga temporanea al momento della esecuzione dei lavori, non sembra necessario richiedere integrazioni in questa fase del procedimento. Le attività di cantiere che superano i limiti imposti dalla perimetrazione di zona devono comunque assicurare che le macchine in uso (motocompressori, gru a torre, gruppi elettrogeni, gruppi per saldatura, martelli demolitori, ecc.) siano silenziate conformemente alle direttive Europee recepite nel DM 28/11/1987 n° 588. Per le macchine non considerate nel detto DM (escavatori, pale meccaniche, betoniere, ecc.) dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnicamente disponibili per rendere meno rumoroso il loro uso. Gli avvisatori acustici dovranno essere utilizzati solo se non sostituibili con segnalatori di tipo luminoso (a parità di sicurezza assicurata).

- In data 4/03/2025 è stato acquisito al prot. n. 3620/2025 il contributo di **RT - DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE - SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO CENTRALE** nel quale viene *integralmente confermato quanto segnalato nell'ambito del procedimento di VIA Ministeriale* (Decreto VA n. 173 del 4/06/2024 emanato di concerto con il Ministero della Cultura);
- In data 1/04/2025 è stato acquisito al prot. n. 5066/2025 il contributo del **MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Direzione Generale per le Dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche** con il quale, dato atto dell'avvenuta approvazione in linea tecnica del progetto definitivo con la nota citata tra gli atti della conferenza, e dato dal contenuto della indizione della conferenza di AIT che il progetto posto all'approvazione ex art.158bis D.Lgs.152/2006 non differisce dal progetto definitivo approvato in linea tecnica dalla stessa direzione Ministeriale (fatti salvi i 13 elaborati di dettaglio relativi al corso ricettore acquisiti nel corso dell'iter di VIA) e che tale progetto ha ottenuto il giudizio favorevole di compatibilità ambientale dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Direzione generale valutazioni ambientali, con Decreto VA n. 173 del 4/06/2024 emanato di concerto con il Ministero della Cultura, *è data conferma dell'approvazione tecnica emessa con la citata nota prot. 20515 del 20.09.2022, da intendersi integralmente richiamata con le prescrizioni, osservazioni e raccomandazioni indicate nella relazione istruttoria ivi allegata, a valere per la redazione del Progetto esecutivo. E' fatta presente, in particolare, la necessità di una gestione più sostenibile delle terre e rocce da scavo, prendendo atto che la documentazione presentata anche nell'ambito del procedimento di VIA statale e nella presente Conferenza di servizi di AIT conferma un volume di scavo pari a circa 185.000 m³. Viste le condizioni e prescrizioni indicate nel Parere VIA n. 515/2023 (condizione ambientale n.1) e nel Rapporto Istruttorio regionale datato maggio 2023, allegati al decreto di compatibilità ambientale, gran parte di tali materiali deve essere destinata a recupero come "sottoprodotto", tramite il Piano di Utilizzo. Al riguardo è confermata la raccomandazione che il progetto esecutivo approfondisca ulteriormente la destinazione finale delle terre e rocce da scavo quali sottoprodotti, privilegiandone il massimo riutilizzo presso siti idonei, il più possibile limitrofi al sito della diga, e da individuarsi in tale fase progettuale esecutiva.*

Viene in ultimo specificato che *il progetto esecutivo dell'intervento dovrà essere preventivamente presentato alla medesima direzione ministeriale, ai sensi dell'art.8 del D.M. 94/2024 (nuovo "regolamento dighe"), per la verifica di ottemperanza di competenza.*

Autorità Idrica Toscana

- In data 2/05/2025 è stato acquisito al prot. n. 6552/2025 il contributo della **SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE E LE PROVINCE DI PISTOIA E PRATO** con il quale,
 - Per quanto attiene il vincolo paesaggistico, *considerato che il territorio oggetto di intervento risulta tutelato ai sensi dell'art. 136 co. 1 lett. c) e d) (DM 03/02/1966 - G.U. 46 del 1966) e dell'art.142 co. 1 lett. b) e g) del Codice, verificati i contenuti dei provvedimenti di tutela, verificate le disposizioni del Piano Paesaggistico in merito all'Ambito di paesaggio n. 7 - Firenze Prato Pistoia, e delle specifiche schede di vincolo delle aree tutelate, con particolare riguardo alle prescrizioni d'uso di cui al punto 4.C.1 della Disciplina d'uso e ai punti 7.3 e 12.3 contenute al Capo III della Disciplina dei Beni Paesaggistici, è espresso PARERE FAVOREVOLE VINCOLANTE ai sensi dell'art. 146 co. 4 del Codice a condizione che:*
 - *nelle aree di trasformazione permanente, benché non ricorra l'obbligo del rimboschimento ai sensi della legislazione regionale, compatibilmente con le esigenze determinate dal buon funzionamento dell'invaso, si rimboschi il più possibile compensando eventualmente il taglio di cerri e pini delocalizzando le nuove piantumazioni.*
 - *per il rivestimento dei muri in c.a., si raccomanda il ricorso a pannelli costituiti da pietra locale messi in opera a corsi orizzontali, come previsto dall'elaborato AM11 a.*
 - Per quanto di competenza archeologica, viene confermato il parere rilasciato nell'ambito della Verifica Preventiva di Interesse Archeologico (prot. 483 de 08/01/2025, in atti AIT prot.300/2025 sopra indicato) ed espresso parere favorevole alla realizzazione delle opere in progetto alla condizione che, vista la relazione di Verifica preventiva di interesse archeologico (doc. Arch.01 Valutazione di impatto archeologico "Interventi di adeguamento della diga di Giudea a Gello nel comune di Pistoia" - 03/03/2023 a cura del dot. A. Costantini), *le operazioni di scavo previste nelle aree a cui è stato assegnato un grado di rischio archeologico medio (nello specifico "tratto finale, pianeggiante o con scarsa pendenza, che corre lungo i terreni alluvionali limitrofi al Tazzera", p. 7 della relazione doc.Arch.01, TAV. 03; Carta del rischio archeologico, tratto n. 3; Carta del rischio Archeologico_dettaglio) vengano sottoposte a sorveglianza archeologica sotto la Direzione scientifica della SABAP-FI. Il nominativo del/dei professionisti incaricati dell'esecuzione delle operazioni sul campo dovranno essere comunicati alla Soprintendenza al fine di verificare la loro rispondenza a quanto previsto dal DM 244/2019, e di conoscere la data di avvio delle lavorazioni.*
 - Qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente (art. 90 e ss. D.Lgs. 42/2004), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore questo Ufficio, il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti. Si fa inoltre presente che l'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche nell'area oggetto del presente intervento, potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto testé approvato, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite finalizzate alla documentazione delle eventuali evidenze rinvenute e ai relativi interventi di tutela. In caso di ritrovamenti archeologici, si potrà determinare la necessità di arrivare all'esaurimento del deposito, secondo le indicazioni del Funzionario competente. Si ricorda che, anche in caso di assenza di evidenze stratigrafiche o di strutture di interesse archeologico, i tracciati, le trincee e tutte le escavazioni realizzate dovranno sempre essere posizionate topograficamente e presenti nella documentazione scientifica prodotta secondo gli standard stabiliti dall'Ufficio Sabap all'indirizzo https://soprintendenzafirenze.cultura.gov.it/servizi/modulistica/tfdocumentazione_scavo

CONTRIBUTI SOTTOSERVIZI

- In data 17/04/2025 è stato acquisito al prot. 0005993 il contributo di **Toscana Energia spa** con il quale è riferito che nell'area di intervento indicata negli elaborati progettuali non sono presenti tubazioni della rete gas metano gestita da Toscana Energia. Viene allegato uno stralcio planimetrico in formato DWG con ripostata la rete di distribuzione gas metano presente nella zona.

Autorità Idrica Toscana

- In data 16/04/2025 è stato acquisito al prot. 0005879il contributo di **E-distribuzione spa** con il quale è riferito che l'intervento non andrà a ricadere su porzioni della rete di distribuzione presenti nell'area.

Alla data di termine non sono pervenute le determinazioni di: COMUNE DI PISTOIA, AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE, REGIONE TOSCANA Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Tutela Acqua e Costa, REGIONE TOSCANA Direzione Urbanistica - Settore Pianificazione del Territorio, REGIONE TOSCANA Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Forestazione, AZIENDA USL TOSCANA CENTRO, TERNA spa.

Per detti soggetti si assume acquisito l'assenso senza condizioni al progetto presentato, fatta salva l'acquisizione delle necessarie concessioni e quanto previsto negli atti già emessi.

RITENUTO che il proponente debba ottemperare alle prescrizioni e indicazioni espresse dai soggetti/enti intervenuti nel procedimento e prima elencate, e per le quali si rimanda nel dettaglio alle medesime comunicazioni pervenute, le quali dovranno essere fornite a Publiacqua SpA unitamente agli atti del procedimento;

DATO ATTO che i tempi di svolgimento del presente procedimento di Conferenza sono risultati conformi ai termini dettati dall'articolo 14-bis, c. 2, lettera c), della L. 241/1990, tenuto conto della sospensione intervenuta ai sensi dell'art. 2, c.7 della medesima legge;

TENUTO CONTO di quanto sopra, si intende concluso con esito positivo il procedimento di conferenza dei servizi, pertanto

SI PROPONE

di adottare, mediante proprio decreto, il provvedimento finale previsto all'art. 10 della L.R. 69/2011 con il quale si approva il progetto definitivo denominato "**ADEGUAMENTO INVASO GELLO**" nel comune di PISTOIA predisposto dal Gestore Publiacqua SpA;

Ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, il provvedimento conclusivo dovrà disporre la variante urbanistica per le aree interessate da una porzione del nuovo tracciato del canale scolmatore (*Fg. 175 – Part. 95, 197, 196, 123, 124 e 16 catasto comune di Pistoia*), imporre il vincolo preordinato all'esproprio per le aree private occupate dalle opere e reti in progetto, dichiarare la pubblica utilità dell'opera e costituire titolo abilitativo all'esecuzione;

Si segnala inoltre l'urgenza di realizzare le opere in progetto per le motivazioni su espresse.

Firenze, il 21/05/2025

La Responsabile del Servizio progetti e controllo interventi
(ing. Barbara Ferri)